



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALFONSO DE CARO"

SAIC89200E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALFONSO DE CARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6733** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Modello organizzativo

- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 104** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione del Comune di Fisciano, nell'ultimo censimento del 2017, si attestava sui 14.000 abitanti. Il prossimo censimento segnerà ancora una crescita. Essendo sede dell'Università degli Studi di Salerno, la significativa evoluzione demografica è dovuta anche all'indotto generato dalla presenza delle migliaia di studenti, provenienti perfino da regioni limitrofe, che spesso prendono dimora nel territorio comunale. Fisciano presenta un livello culturale sostanzialmente medio, che gradualmente si sta spostando verso il medio-alto, per l'alto numero di laureati presenti tra i giovani, rispetto alle generazioni passate che si fermavano al diploma di scuola secondaria. Vi sono centri come Penta che conserva una precisa identità radicata nella storia, e altri, come Lancusi, che è la frazione che ha conosciuto il maggiore incremento demografico e la maggiore espansione urbanistica. Il bacino di utenza del nostro Istituto ha una provenienza socio-demografica composita: nei due plessi, Lancusi e Penta, si concentrano per lo più famiglie di ceto medio. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è minima, anche se in questi ultimi anni viene rilevato un incremento di alunni provenienti dai paesi dell'est e nordafricani. La loro presenza rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà, ma la loro frequenza saltuaria, e spesso vagante, dal nostro paese a quello di origine, rende più complicata la realizzazione di percorsi ad hoc per i loro bisogni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola collabora attivamente sul territorio, con la partecipazione ad attività promosse dalla Pro Loco, dalla Banca di Credito Cooperativo, dalla Parrocchia, dalle Associazioni presenti e attraverso la stipula di accordi con l'Università di Salerno con la quale condivide anche progetti formativi e dalla quale accoglie studenti per lo svolgimento del tirocinio didattico. Collabora con le forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Esercito) per diffondere tra la popolazione scolastica principi di cittadinanza attiva. Il Comune provvede alla manutenzione dei locali scolastici, coinvolge la scuola negli eventi promossi, collabora molto di più rispetto agli anni passati, divenendo anche promotore di iniziative interessanti e partecipando come partner a numerosi progetti della scuola.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

Nel complesso la scuola, nonostante la carenza di alcuni spazi, è ben tenuta ed è evidente la buona volontà e la capacità di organizzare luoghi in cui vivere una didattica laboratoriale fuori dall'aula, con particolare riferimento ai laboratori e allo spazio polifunzionale. Gli edifici sono accoglienti, qualcuno di essi è stato ristrutturato di recente, con spazi funzionali e ben curati. L'Ente locale competente ne gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria; la scuola contribuisce a rendere gradevoli gli ambienti con particolare cura ed efficacia ai fini didattici. Si tiene conto degli aspetti collegati alla sostenibilità ambientale ed energetica con la predisposizione di richieste all'Ente locale e di piani appositi (v. Progetto PON - Asse II -). Ampii spazi esterni, in tutti i plessi, costituiscono un elemento favorevole per particolari attività didattiche e per agevolare i bisogni del personale (vedi ampi cortili in tutti i plessi, campo polifunzionale, aree destinate al parcheggio e area giochi di recente adibita nel plesso principale). La scuola, grazie alla partecipazione dei programmi comunitari, può contare su buone dotazioni tecnologiche: sito web, LIM utilizzate dalla scuola per l'infanzia, monitor touch, laboratori multimediali, laboratorio musicale e laboratorio scientifico nel plesso principale, informatizzazione delle attività della segreteria, fotocopiatrici, videoproiettori, videoregistratori, registratori, notebook.

Vincoli

Gli spazi da destinare alle attività scolastiche curricolari - laboratoriali sono stati rimodulati a seguito degli adeguamenti strutturali fatti all'interno dell'istituto per rispettare quanto dettato dalle norme sul distanziamento sociale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di utenza del nostro Istituto ha una provenienza sociodemografica composta tendenzialmente appartenente ad un ceto medio-alto. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in incremento, soprattutto provenienti dai paesi dell'est e nordafricani. La loro presenza rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà ma la loro frequenza è a volte saltuaria e rende più complicata la realizzazione di percorsi ad hoc per i loro bisogni.

Vincoli:

Persistono difficoltà legate ad alcune famiglie con cittadinanza non italiana, in particolare le famiglie extracomunitarie, le quali prestano poca importanza all'istituzione scolastica e non si integrano nel



tessuto sociale locale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola collabora attivamente sul territorio, con la partecipazione ad attività promosse dall'Ente Locale, dalla Banca di Credito Cooperativo, dalla Parrocchia, dalle Associazioni presenti e attraverso la stipula di accordi con l'Università di Salerno con la quale condivide anche progetti formativi e dalla quale accoglie studenti per lo svolgimento del tirocinio didattico. Collabora con le forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Esercito) per diffondere tra la popolazione scolastica principi di cittadinanza attiva. Il Comune provvede alla manutenzione dei locali scolastici, coinvolge la scuola negli eventi promossi, collabora molto di più rispetto agli anni passati, divenendo anche promotore di iniziative interessanti e partecipando come partner a numerosi progetti della scuola.

Vincoli:

La programmazione del lavoro con il territorio potrebbe essere ancora più puntuale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel complesso la scuola, nonostante la carenza di alcuni spazi, è ben tenuta ed è evidente la buona volontà e la capacità di organizzare luoghi in cui vivere una didattica laboratoriale fuori dall'aula, con particolare riferimento ai laboratori e alla biblioteca e allo spazio polifunzionale. Gli edifici sono accoglienti, qualcuno di essi è stato ristrutturato di recente, con spazi funzionali e ben curati. L'Ente locale competente ne gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria; la scuola contribuisce a rendere gradevoli gli ambienti con particolare cura ed efficacia ai fini didattici. Si tiene conto degli aspetti collegati alla sostenibilità ambientale ed energetica con la predisposizione di richieste all'Ente locale e di piani appositi (v. Progetto PON). Ampii spazi esterni, in tutti i plessi, costituiscono un elemento favorevole per particolari attività didattiche e per agevolare i bisogni del personale (vedi ampi cortili in tutti i plessi, campo polifunzionale, aree destinate al parcheggio e area giochi e green lab nel plesso principale,). La scuola, grazie alla compartecipazione dei programmi comunitari, può contare su adeguate dotazioni tecnologiche.

Vincoli:

L'adeguamento degli spazi in base alle norme anticovid ha determinato la rimodulazione e la riduzione degli stessi.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale presenta delle caratteristiche di stabilità: un basso tasso di grado di mobilità per il personale docente e ata, un basso tasso di assenteismo, una forte motivazione e capacità di coinvolgimento e la mancanza di evidenti conflitti interni. Una buona percentuale del personale è dotata di ottime competenze, con molti titoli culturali. La quasi totalità ha conseguito una laurea, mentre altri hanno anche specifiche competenze didattiche e in determinati settori, quali il teatro, la musica, la pittura. Il personale ATA è molto competente e collaborativo e gioca un ruolo molto importante nella conduzione del lavoro scolastico.

Vincoli:

L'elevato numero di alunni DVA comporta un elevato numero di docenti sul sostegno che spesso non rispondono alle reali esigenze non avendo formazione adeguata e specifica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di utenza del nostro Istituto ha una provenienza sociodemografica composta tendenzialmente appartenente ad un ceto medio-alto. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in incremento, soprattutto provenienti dai paesi dell'est e nordafricani. La loro presenza rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà ma la loro frequenza è a volte saltuaria e rende più complicata la realizzazione di percorsi ad hoc per i loro bisogni.

Vincoli:

Persistono difficoltà legate ad alcune famiglie con cittadinanza non italiana, in particolare le famiglie extracomunitarie, le quali prestano poca importanza all'istituzione scolastica e non si integrano nel tessuto sociale locale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola collabora attivamente sul territorio, con la partecipazione ad attività promosse dall'Ente Locale, dalla Banca di Credito Cooperativo, dalla Parrocchia, dalle Associazioni presenti e attraverso la stipula di accordi con l'Università di Salerno con la quale condivide anche progetti formativi e dalla quale accoglie studenti per lo svolgimento del tirocinio didattico. Collabora con le forze



dell'ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Esercito) per diffondere tra la popolazione scolastica principi di cittadinanza attiva. Il Comune provvede alla manutenzione dei locali scolastici, coinvolge la scuola negli eventi promossi, collabora molto di più rispetto agli anni passati, divenendo anche promotore di iniziative interessanti e partecipando come partner a numerosi progetti della scuola.

Vincoli:

La programmazione del lavoro con il territorio potrebbe essere ancora più puntuale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel complesso la scuola, nonostante la carenza di alcuni spazi, è ben tenuta ed è evidente la buona volontà e la capacità di organizzare luoghi in cui vivere una didattica laboratoriale fuori dall'aula, con particolare riferimento ai laboratori e alla biblioteca e allo spazio polifunzionale. Gli edifici sono accoglienti, qualcuno di essi è stato ristrutturato di recente, con spazi funzionali e ben curati. L'Ente locale competente ne gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria; la scuola contribuisce a rendere gradevoli gli ambienti con particolare cura ed efficacia ai fini didattici. Si tiene conto degli aspetti collegati alla sostenibilità ambientale ed energetica con la predisposizione di richieste all'Ente locale e di piani appositi (v. Progetto PON). Ampi spazi esterni, in tutti i plessi, costituiscono un elemento favorevole per particolari attività didattiche e per agevolare i bisogni del personale (vedi ampi cortili in tutti i plessi, campo polifunzionale, aree destinate al parcheggio e area giochi e green lab nel plesso principale,). La scuola, grazie alla compartecipazione dei programmi comunitari, può contare su adeguate dotazioni tecnologiche.

Vincoli:

L'adeguamento degli spazi in base alle norme anticovid ha determinato la rimodulazione e la riduzione degli stessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale presenta delle caratteristiche di stabilità: un basso tasso di grado di mobilità per il personale docente e ata, un basso tasso di assenteismo, una forte motivazione e capacità di coinvolgimento e la mancanza di evidenti conflitti interni. Una buona percentuale del personale è dotata di ottime competenze, con molti titoli culturali. La quasi totalità ha conseguito una laurea, mentre altri hanno anche specifiche competenze didattiche e in determinati settori, quali il teatro, la musica, la pittura. Il personale ATA è molto competente e collaborativo e gioca un ruolo molto



importante nella conduzione del lavoro scolastico.

Vincoli:

L'elevato numero di alunni DVA comporta un elevato numero di docenti sul sostegno che spesso non rispondono alle reali esigenze non avendo formazione adeguata e specifica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ALFONSO DE CARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89200E
Indirizzo	VIA DON ALFONSO DE CARO FRAZ. LANCUSI 84084 FISCIANO
Telefono	089878763
Email	SAIC89200E@istruzione.it
Pec	saic89200e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfiscianolancusi.edu.it

Plessi

LANCUSI" DE CARO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89201B
Indirizzo	VIA DON ALFONSO DE CARO FRAZ. LANCUSI 84084 FISCIANO

PENTA "RINALDI CARMELA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89203D
Indirizzo	VIA MATTEOTTI FRAZ. PENTA 84084 FISCIANO



PENTA " MICHELE RICCIARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89202N
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI FRAZ. PENTA 84080 FISCIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	78

LANCUSI "DE CARO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89203P
Indirizzo	VIA DON ALFONSO DE CARO FRAZ. LANCUSI 84084 FISCIANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	251

FISCIANO LANCUSI "DE CARO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89201G
Indirizzo	VIA A.DE CARO LANCUSI 84084 FISCIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	196



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30

Approfondimento

Negli ultimi anni gli spazi disponibili all'interno della scuola sono stati rimodulati e rivisitati non solo per affrontare l'emergenza pandemica, ma anche per favorire l' ampliamento dell'offerta formativa. Questi spazi ridotti o eliminati, quali laboratori informatici e scientifici, aula per gli alunni DVA e BES, aula teatro e altri spazi importanti, necessari ed indispensabili per garantire lo svolgimento di attività laboratoriali, per classi aperte e per favorire la flessibilità didattica, creano difficoltà nella gestione quotidiana delle attività didattiche. La scuola, resiliente alle evenienze e alle difficoltà, si adegua quotidianamente per una gestione condivisa degli spazi esisenti.



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La vision della scuola si può così sintetizzare:

- *Una scuola che non rincorre le novità, ma che dia quadri precisi di riferimento, ideali regolativi che guidano la progettazione di istituto.*

- *Una scuola conscia dei suoi limiti, capace di trovare alleanze, di costruire rapporti significativi con il territorio; attenta alle esigenze delle famiglie.*

Una scuola centrata sulla persona, attenta ai bisogni, agli stili, alla persona tutta e a tutti gli aspetti della sua crescita, capaci di sviluppare l'individualità all'interno e nel rispetto della collettività dalla classe.

- *Una scuola motivante, che abbia come prassi didattica un approccio critico, approfondito, che sappia offrire un metodo, più che e solo dei contenuti: come muoversi tra tante conoscenze, come discernere ciò che è importante da quello che lo è meno, come collegare tra loro le cose apprese.*
 - *Una scuola accogliente, bella anche fuori con aule pulite e luminose, immerse nel verde, con spazi dedicati allo sport, alle attività manuali, all'informatica e fruibili anche per proposte extrascolastiche, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali. Una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.*
 - *Una scuola formativa, in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.*
 - *Una scuola fortemente inclusiva, che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, che si fa motore di civiltà e democrazia, di diffusione di competenze di cittadinanza irrinunciabili; scuola che si attiva per accogliere e ospitare tutte le diversità ma che si oppone a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze.*
 - *Una scuola digitale che si propone di avvalersi di mezzi di comunicazione virtuali, nel rispetto di persone e contesti sociali e culturali.*
-



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2017 con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Curare l'inclusione a tutti i livelli: in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri, in presenza di bisogni speciali anche temporanei, o in presenza di alunni con certificazioni di DSA o BES, attivarsi con interventi personalizzati.

Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di DDI.

Partecipare alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi



comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....).

Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

Utilizzare strategie di meta didattica: riflettere sulle situazioni che emergono e si osservano, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

Riadattare i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e le modalità di valutazione a seguito dell'emergenza Covid, come indicato nel piano DDI.

Inoltre:

- PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, si ricorrerà alla

programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica e alla didattica laboratoriste.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare ulteriormente i risultati in matematica

Traguardo

Prevedere un lavoro mirato e contestualizzato in matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica

Traguardo

Formare un cittadino consapevole rispetto ai diversi ambiti della vita sociale.

● Risultati a distanza

Priorità

Raccogliere dati sui risultati a distanza

Traguardo

Migliorare le forme di coinvolgimento delle scuole secondarie di II grado nel sistema di ricognizione dei dati sugli alunni in uscita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziare le competenze di educazione civica**

Formare un cittadino consapevole rispetto ai diversi ambiti della vita sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica

Traguardo

Formare un cittadino consapevole rispetto ai diversi ambiti della vita sociale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare e migliorare le dotazione di laboratori e spazi dedicati al fine di migliorare i processi didattici

Utilizzare altri ambienti di apprendimento quali uno spazio all'aperto, on line o



lontano dalla scuola. Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi con spazi educativi, per il benessere e per l'inclusione.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare il programma di monitoraggio formalizzato dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Attività prevista nel percorso: Prove autentiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Certificare le competenze attraverso compiti autentici
Risultati attesi	Valutazione e certificazione delle competenze attraverso modalità di laboratorio e in contesti non formali.

● **Percorso n° 2: Potenziare didattica laboratoriale e forme organizzative flessibili**

L'Istituto è orientato verso una didattica connotata da un approccio laboratoriale che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso in modo che l'alunno operi da protagonista in contesti con caratteri operativi e comunicativo-relazionali in una dimensione concreta,



significativa e costruttiva. Così come suggeriscono Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la mera trasmissione del sapere. La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci degli alunni, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica

Traguardo

Formare un cittadino consapevole rispetto ai diversi ambiti della vita sociale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere un approccio alla didattica basato sull'analisi dei processi e degli aspetti



metodologici

Potenziare e consolidare le prove autentiche per la valutazione delle competenze in ogni classe

Attuare una didattica laboratoriale come alternativa a quella tradizionale, sperimentando l'utilizzo dei compiti di realta' nel percorso didattico

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze curando la dimensione materiale e organizzativa, quella metodologica e quella relazionale

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare opportunita' per realizzare azioni di recupero/rinforzo degli alunni, anche attraverso attivita' modulari con gruppi di livello

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare il programma di monitoraggio formalizzato dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Realizzare collaborazioni per costruire percorsi in continuita' tra i diversi ordini di scuola



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare specifici percorsi di formazione rivolti ai docenti sui temi della elaborazione e valutazione di compiti autentici (prove di realta'), anche con specifici riferimento alla promozione delle competenze trasversali e di cittadinanza

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunita' scolastica.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze disciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	La scuola si propone di coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio personalizzati ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale. Inoltre i progetti di valorizzazione delle eccellenze offriranno esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del



confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti. In questa ottica l'Istituto attiva percorsi curriculari ed extracurriculari che mirano al recupero ed al potenziamento delle competenze chiave.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari

● **Percorso n° 3: Valorizzare e potenziare l'insegnamento della Musica**

L'Istituto Comprensivo De Caro è connotato dal percorso ad indirizzo musicale che rappresenta per tutti gli alunni un significativo ambiente di apprendimento e di esperienze musicali dove, progressivamente, sono venuti maturandosi i fondamenti del linguaggio musicale attraverso la pratica strumentale nella forma laboratoriale. La Scuola condivide percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere; privilegia strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca richiamando la didattica laboratoriale come luogo del fare, dell'agire; costruisce il senso significato dell'etica del lavoro scolastico; assicura continuità nei percorsi didattici ed educativi. La pratica musicale si inserisce nel ventaglio dell'offerta formativa dell'Istituto come ulteriore opportunità per l'alunno di utilizzare attraverso la specificità del linguaggio musicale, le capacità formative ed orientative della musica per contribuire allo sviluppo integrale della personalità dell'adolescente. I traguardi di sviluppo delle competenze rappresentano una voce nuova nel contesto scolastico e sono posti come punto di riferimento al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. L'impegno del nostro Istituto Comprensivo si è



rivolto al lavoro e alla costruzione del curricolo verticale relativo ai tre segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, in ottemperanza al Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022, n.176 e nota prot.22536 del 5 settembre 2022. La costruzione verticale del curricolo musicale di Istituto sarà elaborata intorno alle competenze fondanti, alle soglie quantitative di apprendimento tradotte in saper fare, ma generatrici di conoscenze e comportamenti agiti, come reti cioè di abilità proiettate verso una maturazione alimentata dagli apprendimenti dei contenuti essenziali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica

Traguardo

Formare un cittadino consapevole rispetto ai diversi ambiti della vita sociale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere un approccio alla didattica basato sull'analisi dei processi e degli aspetti metodologici



Potenziare e consolidare le prove autentiche per la valutazione delle competenze in ogni classe

Attuare una didattica laboratoriale come alternativa a quella tradizionale, sperimentando l'utilizzo dei compiti di realta' nel percorso didattico

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare e migliorare le dotazione di laboratori e spazi dedicati al fine di migliorare i processi didattici

Utilizzare altri ambienti di apprendimento quali uno spazio all'aperto, on line o lontano dalla scuola. Utilizzare ambienti di apprendimento innovativi con spazi educativi, per il benessere e per l'inclusione.

Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze curando la dimensione materiale e organizzativa, quella metodologica e quella relazionale

○ **Inclusione e differenziazione**

Proseguire il percorso avviato per la valutazione dei livelli di inclusione dell'istituto, secondo le indicazioni dell'Index.

Generalizzare lo screening (a scopo didattico e non medico) per la prevenzione e l'individuazione precoce di difficoltà e disturbi dell'apprendimento.



Creare opportunita' per realizzare azioni di recupero/rinforzo degli alunni, anche attraverso attivita' modulari con gruppi di livello

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare il programma di monitoraggio formalizzato dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Realizzare collaborazioni per costruire percorsi in continuita' tra i diversi ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare specifici percorsi di formazione rivolti ai docenti sui temi della elaborazione e valutazione di compiti autentici (prove di realta'), anche con specifici riferimento alla promozione delle competenze trasversali e di cittadinanza

Valorizzazione delle competenze dei docenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunita' scolastica.



Attività prevista nel percorso: Valorizzare e potenziare l'insegnamento della musica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

L'individualizzazione del percorso educativo-didattico dovrà prevedere l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppano diversamente nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, valorizzando le potenzialità e lo stile di apprendimento degli alunni con lo sviluppo di metodi di insegnamento adeguate a garantire un esito positivo a ciascuno. Dovrà essere messa in evidenza la metodologia laboratoriale dei percorsi progettuali poiché essa arricchisce i tempi e gli spazi dedicati all'alunno, dandogli la possibilità di essere ancora più protagonista; risulta efficace inoltre, ai fini dell'inclusione e al raggiungimento del successo formativo l'Elaborazione del Curricolo Verticale di Musica, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Elaborazione del Curricolo Verticale di Musica, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Vengono esplicitati gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello adottato, sia le pratiche didattiche proposte

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, ai fini della condivisione e diffusione delle scelte metodologiche, degli strumenti valutativi e del miglioramento continuo dei processi di apprendimento /insegnamento degli alunni;
- Definire prove interne di istituto, specifiche per ordine di scuola, iniziali, intermedie e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S;
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca/azione, esplorazione e scoperta), attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e



modalità affettive e cognitive individuali;

- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di, o attraverso, approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- Progettare UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alle competenze sociali e civiche.
- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, l'organizzazione di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, la promozione e la diffusione di nuove metodologie e strategie di insegnamento da attivare nella gestione delle classi;
- Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali ,immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche;
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti per la realizzazione



di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- La diffusione dell'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria (sito web – registro elettronico);
- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale;
- Se possibile, al superamento di questo periodo di pandemia, consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse, come quelle proposte dal MIUR "Sport di classe";
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017):

“essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità



personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017);

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;

3) alla documentazione delle esperienze legate alla realizzazione di "ambienti di apprendimento" atti a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per garantire il successo formativo di ogni alunno. Il Piano del PTOF ed i rispettivi allegati dovranno essere ricalibrati a cura del collaboratore del Dirigente Scolastico, all'uopo incaricato, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali- referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale ed il relativo Team per le parti connesse alle aree di loro competenza. In un'ottica sistemica i processi hanno reciproca influenza, per questo gli obiettivi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità, si collocano anche all'interno di altri processi organizzativi e didattici -funzionali e strategici - che saranno soggetti ad azioni di miglioramento per raggiungere gli obiettivi a lungo termine. La scelta delle azioni da attuare nell'ambito dei processi organizzativi e didattici, per raggiungere i traguardi dichiarati e perseguire le priorità individuate, nasce anche dal bisogno della scuola di ripensare nella dimensione verticale il suo progetto educativo, di favorirne la condivisione tra i docenti creando le necessarie condizioni di confronto e formazione professionale per armonizzare processi, percorsi, strategie metodologie. Tutto questo al fine di attuare azioni efficaci ed efficienti che abbiano come conseguenza diretta il miglioramento degli esiti formativi degli alunni. L'analisi della situazione di alcuni contesti classe molto numerosi dell'istituto (con alto numero di alunni con legge 104/92; alunni in attesa di certificazione 104/92; con DSA; con svantaggio socio-economico; con difficoltà linguistico-espressiva); conferma una situazione di forte difficoltà da parte dei docenti nell'attuare quanto programmato e nel mettere in atto misure compensative e dispensative con interventi individualizzati, o attraverso differenti articolazioni della classe, per tre motivi fondamentali:

- alto numero di alunni per classe;
- alto rapporto, nelle classi, tra il numero complessivo degli alunni e quelli che manifestano forti bisogni di individualizzazione dell'intervento formativo. L'analisi dello stato delle procedure



scolastiche confrontate con i parametri dell'autovalutazione (RAV), evidenzia la necessità che la scuola si concentri su alcune variabili dell'ambiente di apprendimento (tempi, spazi, articolazioni delle classi, ecc...), per consentire a tutti di esprimere al meglio le proprie potenzialità. La scuola, in conseguenza dell'analisi di cui sopra, punta:

- al potenziamento dell'inclusione degli alunni
- alla riduzione del numero di alunni per classe per garantire a tutti il diritto di apprendere e innalzare la qualità del processo di apprendimento insegnamento;
- alla rimodulazione del tempo del fare scuola;
- all'articolazione flessibile del gruppo classe.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, ai fini della condivisione e diffusione delle scelte metodologiche, degli strumenti valutativi e del miglioramento continuo dei processi di apprendimento /insegnamento degli alunni;

- Definire prove interne di istituto, specifiche per ordine di scuola, iniziali, intermedie e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.n.170/2010);
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca/azione, esplorazione e scoperta), attraverso



programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di, o attraverso, approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;

- Progettare UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alle competenze sociali e civiche.

- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, l'organizzazione di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, la promozione e la diffusione di nuove metodologie e strategie di insegnamento da attivare nella gestione delle classi;

- Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito di una visione coerente dell'offerta formativa e per favorire l'innovazione didattica vista nell'ottica della continuità verticale tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, l'IC De Caro ha favorito la generalizzazione dell'uso della rete -attraverso la copertura totale dei plessi, compresi quelli dell'infanzia. Tutti i plessi dei tre ordini di scuola sono dotati di tecnologie utili, che concorrono a potenziare la continuità verticale tra i tre gradi che



costituiscono l'istituto. Per migliorare gli esiti formativi degli alunni, sfruttare al meglio le dotazioni presenti a scuola, dare la possibilità ai docenti di qualificare gli interventi in uno sfondo condiviso: la didattica laboratoriale connessa con tecnologie nuove e tradizionali, è necessario continuare a creare spazi che facilitano l'insegnamento e l'apprendimento integrato con le ICT. In particolare l'ambiente aula tradizionale, all'interno della scuola, comincia ad essere percepito come anacronistico e disfunzionale in relazione all'adozione di prassi didattiche coerenti con le modalità apprenditive delle nuove generazioni. Per sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi, l'istituto utilizzerà i fondi del PNRR " Aula 4.0 ambienti didattici innovativi"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LANCUSI" DE CARO"	SAAA89201B
PENTA "RINALDI CARMELA"	SAAA89203D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PENTA " MICHELE RICCIARDI"	SAEE89202N
LANCUSI "DE CARO"	SAEE89203P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FISCIANO LANCUSI "DE CARO"	SAMM89201G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LANCUSI" DE CARO" SAAA89201B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PENTA "RINALDI CARMELA" SAAA89203D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PENTA " MICHELE RICCIARDI" SAEE89202N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LANCUSI "DE CARO" SAEE89203P



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FISCIANO LANCUSI "DE CARO" SAMM89201G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste per l'insegnamento di ed.civica sono 33 così come previsto dalla normativa vigente



Curricolo di Istituto

I.C. "ALFONSO DE CARO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato il Curricolo Verticale elaborato dai tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Don Alfonso De Caro". Tale Curricolo si pone come percorso formativo unitario, organico, continuativo (dai tre ai quattordici anni), privo di frammentazioni, finalizzato a promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti i quali, posti al centro dell'azione educativa, saranno accompagnati, passo dopo passo, nella quotidianità di tutte le loro esperienze, al fine di "saper stare al mondo". Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. Al curricolo verticale d'Istituto, che fornisce la trama a maglie larghe del percorso culturale scolastico, i docenti affiancano i diversi curricoli orizzontali, individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).



Allegato:

Curricolo Verticale_22_25_link.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Considerare la diversità come ricchezza e valore sociale. Imparare a confrontarsi con gli altri ad esprimere sentimenti ed emozioni in modo adeguato e nel rispetto dell'altro. Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé e degli altri. Sviluppare la solidarietà e la cittadinanza globale. Imparare ad agire in maniera inclusiva e a comunicare nel rispetto dell'altro. Rispettare le regole comuni, gli spazi e i ruoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Avere consapevolezza che la pace è possibile attraverso il dialogo e la mediazione. Avere la consapevolezza che solo in tempo di pace è possibile



raggiungere il benessere economico e il progresso nelle attività umane.

Avere la consapevolezza che la pace è condizione necessaria per la tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Avere la consapevolezza che la pace si costruisce con l'educazione al rispetto dell'altro, al rispetto delle regole comuni e della legalità perché non c'è pace senza giustizia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Agire in modo autonomo e responsabile. Avere cura dell'ambiente e del patrimonio artistico e paesaggistico. Imparare a progettare ambienti sostenibili e acquisire comportamenti adeguati e stili di vita compatibili con il risparmio delle risorse primarie ed energetiche.

Conoscere i pericoli per la salute derivanti da comportamenti irresponsabili.

Avere consapevolezza che il surriscaldamento del pianeta va contrastato anche col proprio piccolo contributo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ LA COSTITUZIONE

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti. - Esprimere gli stati fisici personali (sintomi di malessere e benessere) avviandosi a riconoscerne le cause personali. - Prendere coscienza e confidenza dei propri stati d'animo - Attivare modalità e le conseguenze. _ Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare, scolastica. - Conoscere le prime "formazioni sociali", i loro compiti e i loro scopi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Utilizzare gli strumenti digitali in dotazione avendone cura - Utilizzare gli strumenti informatici nel rispetto delle consegne ricevute - Conoscere alcuni pericoli della rete e imparare a tutelarsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale - Assumere comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni - Comprendere le principali regole del codice della strada, luogo di incontro e comunicazione. - Individuare nel proprio ambiente di vita i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista, che richiedono comportamenti particolarmente attenti. - Seguire regole di comportamento dettate, oltre che dal codice, anche dal "buon senso".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il girotondo delle stagioni

Questo progetto accompagna i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali, aiutano i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un sistema scandito dal cambiamento e nello stesso tempo, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.

Attraverso le attività svolte, i bambini dimostreranno gli apprendimenti relativi alle fasi delle stagioni e alle caratteristiche peculiari di ognuna di esse.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Riciclo e riuso "Pasticciando..... imparo

L'itinerario educativo didattico muove dalla curiosità dei bambini verso le attività creative e manipolative; pertanto gli obiettivi più importanti del progetto sono quelli di : favorire la libera espressione di sé e le capacità espressivo/comunicative.

Gli alunni a fine progetto avranno acquisito: competenze grafico- pittoriche e creative con l'uso di materiali vari.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, nè centrato sulle competenze, intendendo per competenza non solo il saper fare, saper operare, ma l'apprendimento di qualità, non di soli contenuti, intesi come conoscenze dichiarative, ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali ed anche di linguaggi, mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. La competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, un clima favorevole, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva, la voglia di andare avanti. Sono fondamentali nel nostro modello di curricolo verticale: le scelte educative – metodologiche - didattiche; l'impianto organizzativo unitario; le valutazioni sulla progressione dei contenuti; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive; il sostegno alla motivazione allo studio e alla meta-cognizione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso educativo si attua in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria. A tal fine vengono utilizzate metodologie che caratterizzano gli interventi educativi e la programmazione didattico-educativa in una ottica di trasversalità nella acquisizione delle



competenze: Il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.

- Lo sviluppo delle capacità meta-cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
- L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture ostruzione delle conoscenze personali e collettive. La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse



Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle Nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4” Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.” Pertanto “ i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono



divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, per la Scuola Secondaria, nel primo e nel secondo quadrimestre. Per la Scuola Primaria la proposta di voto è espressa per livelli. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.





Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, a partire dalle classi quinte, l'insegnamento della disciplina di educazione motoria/ed.fisica è stato destinato ad una figura specialistica, un laureato in scienze motorie. Le ore di ed.motoria diventano due e l'ora della disciplina destinata alla docente titolare ritorna nel curricolo della scuola. Quest'ora non più di ed.fisica e/o motoria viene destinata all'insegnamento della lingua Inglese, in tal modo le ore destinate a tale disciplina, per le classi quinte diventano quattro. L'ora aggiuntiva in quest'anno scolastica verrà utilizzata per potenziare le competenze linguistiche modello INVALSI, attraverso lo studio ed approfondimento del metodo Cambridge. Gli alunni potranno conseguire certificazioni Cambridge a fine anno scolastico e a fine ciclo del primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: LANCUSI" DE CARO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Riciclo e riuso "Pasticciando..... imparo

L'itinerario educativo didattico muove dalla curiosità dei bambini verso le attività creative e manipolative; pertanto gli obiettivi più importanti sono quelli di : favorire la libera espressione di sé e le capacità espressive/comunicative. Gli alunni a fine progetto avranno acquisito: competenze graficopittoriche e creative con l'uso di materiali vari.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PENTA "RINALDI CARMELA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il girotondo delle stagioni

Questo progetto accompagna i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali, aiutano i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un sistema scandito dal cambiamento e nello stesso tempo, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Attraverso le attività svolte, i bambini dimostreranno gli apprendimenti relativi alle fasi delle stagioni e alle caratteristiche peculiari di ognuna di esse.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● CARPE DIEM

Potenziamento della lingua latina con un progetto per le classi terze SSI intitolato "Carpe Diem"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche Rafforzare la lingua Italiana Favorire i percorsi di orientamento scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● DREAM AND SING

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale attraverso un progetto di coro che coinvolge alunni della scuola primaria e della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Migliorare le competenze sociali e relazionali Favorire l'orientamento scolastico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● MAGIC ENGLISH

Potenziamento competenze linguistiche in lingua straniera per gli alunni della scuola per l'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni i primi elementi di base della lingua inglese



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IO PROGETTO IL MIO FUTURO

Potenziamento delle competenze nelle tecniche, nelle arti Favorire l'Orientamento scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alfabetizzazione alle tecniche Sviluppo di competenze digitali negli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Favorire le attività sportive per migliorare socialità, rispetto delle regole e della convivenza civile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Attraverso la disciplina sportiva si attende uno sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CREO....GIOCANDO

Progetto di ceramica riservato agli alunni della scuola per l'infanzia per favorire la manipolazione e acquisire manualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze manipolative

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● FAVOLE IN MUSICA

Progetto destinato agli alunni della scuola per l'infanzia per Favorire l'acquisizione di una competenza musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di competenza musicale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● STAFFETTA CREATIVA

Attività di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Produzione di un testo a cura dei ragazzi coinvolti nella rete di scuole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● DIVERTIAMOCI IMPARANDO

Propedeutica musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Primo approccio alla musica come strumento di comunicazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Musica

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Favorire una consapevolezza e una coscienza green in tutta la comunità scolastica

Favorire la conoscenza dei cicli vegetativi

Avvicinare la comunità educante ai problemi riguardanti l'ambiente, il clima e gli effetti del clima sulla natura

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, la seconda azione è quella attuativa e pratica, coinvolgendo tutti gli alunni nella cura degli orti didattici dalla preparazione del letto di semina, alla fertilizzazione, cncimazione, irrigazione e la crescita degli esseri vegetali.

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR



● ERASMUS+ LA ROBOTICA CON L'INFLUENZA SU CLIMA E AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di una coscienza utile a diventare consapevoli che i cambiamenti climatici possono condizionare il futuro della vita del singolo e delle comunità nelle quali si trova a vivere.

Acquisire la consapevolezza che il ruolo della robotica assume una importanza rilevante nella vita di tutti i giorni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi Europei

● Giornata mondiale dell'Albero – Giornata mondiale dell'Acqua –Giornata mondiale della terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità di questo progetto è guidare i bambini all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone abitudini che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola propone il coinvolgimento dei bambini in situazioni di apprendimento attivo per conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

Attraverso il contatto diretto con la natura, i bambini avranno acquisito la capacità di esplorare, rispettare ed amare l'ambiente



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

a finalità di questo progetto è guidare i bambini all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone abitudini che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola propone il coinvolgimento dei bambini in situazioni di apprendimento attivo per conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

Attraverso il contatto diretto con la natura, i bambini avranno acquisito la capacità di esplorare, rispettare ed amare l'ambiente

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione
Digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione delle attività amministrative (fatturazione elettronica , pagamenti online e procedura di dematerializzazione dei contratti del personale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze per gli
studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Sviluppo delle competenze degli alunni e migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e
accompagnamento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola
sulle nuove tecnologie della comunicazione, favorendo la
produzione di libri scolastici e/o dispense.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LANCUSI" DE CARO" - SAAA89201B

PENTA "RINALDI CARMELA" - SAAA89203D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli alunni volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo, quelle in itinere e finali si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati degli alunni e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, in intersezione e nei laboratori

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri. Rispettare l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.

Esplorare l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.Cogliere il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.

Saper attuare comportamenti corretti in caso di emergenza. Conoscere e utilizzare i primi strumenti tecnologici.

Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Allegato:



valutazione-ed-civica-trienni_22_25.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservare il modo in cui si instaurano relazioni interpersonali, con riferimento alla partecipazione ad attività di gruppo. Osservare le regole di interazione e di comportamento della classe. Osservazione diretta della percezione di sé e dello sviluppo di processi di autostima. Osservare la capacità di accettare l'aiuto dell'altro e interagire con compagni e adulti sentendosi parte del gruppo.

Allegato:

Criteri per la valutazione della capacita-1.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "ALFONSO DE CARO" - SAIC89200E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo, quelle in itinere e finali si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati degli alunni e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, in intersezione e nei laboratori

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute. Saper riferire e riconoscere, i diritti e i doveri delle persone. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere della sicurezza propria e altrui. rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

valutazione-ed-civica-trienni_22_25.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservare le autonomie personali dei bambini, della autoregolazione della gestione dello spazio e uso dei materiali, osservare il modo in cui si instaurano relazioni interpersonali, con riferimento alla partecipazione ad attività di gruppo. Osservare le regole di interazione e di comportamento della classe. Osservazione diretta della percezione di sé e dello sviluppo di processi di autostima. Accettare l'aiuto dell'altro e interagire con compagni e adulti sentendosi parte del gruppo.

Allegato:

Criteri per la valutazione della capacita-1.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'elaborazione dei criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e per la scuola secondaria vengono riportati in allegato.

La predisposizione delle griglie di valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria è basata sui livelli: in via di prima acquisizione; base,intermedio e avanzato. L'elaborazione dei criteri di valutazione per la scuola secondaria è di tipo numerico.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE + RUBRICHE DI VALUTAZIONE 2022-2023_SP-1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega griglia di valutazione del comportamento e delle competenze chiave europee per la scuola primaria

Allegato:

VALUTAZIONE- rubrica-di-valutazione-Protocollo-di-valutazione (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La norma prevede che la valutazione nel Primo Ciclo venga effettuata collegialmente dai docenti contitolari delle classe ovvero dai docenti del consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Art. 2, comma 3 del D.VO 62/2017). Risulta del tutto chiaro il coinvolgimento in sede di valutazione



intermedia e finale del Dirigente Scolastico o di un suo eventuale delegato, nel ruolo di presidente. La lettura coordinata delle norme sulla valutazione nel Primo Ciclo stabilisce che l'ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria, può avvenire anche nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti livelli sufficienti in merito agli apprendimenti realizzati. In tal caso la scuola è obbligata ad attivare specifiche strategie di miglioramento per promuovere il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti. La scuola è inoltre chiamata a fornire concreta, costante, formale e tempestiva comunicazione alle famiglie circa l'andamento non soddisfacente degli esiti scolastici degli alunni in difficoltà (Artt. 3, c 1, 3 - 6, c.2 D.vo 62/2017). Per la scuola Secondaria si conferma ai fini dell'ammissione, salvo deroghe i cui criteri risultano stabiliti in Collegio dei Docenti, l'obbligo di frequenza dei tre quarti del monte orario annuale.

Non Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Indicazioni normative D.VO 62 2017 e della circolare 1865 del 10 ottobre 2017). Si sottolinea la possibilità, in presenza di dati significativi sostenuti dalla costante informazione alle famiglie di non ammettere gli alunni alla classe successiva, o all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo dell'Istruzione. Nella Scuola Secondaria la norma precisa quanto segue: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Pertanto la non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più classificazioni non del tutto sufficienti può essere determinata in sede di scrutinio a condizione che si esprima in tal senso la maggioranza dei componenti del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri in merito alla decisione di procedere alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Assenza o gravi lacune in merito alle abilità di base con riferimento alle diverse discipline, con conseguente pregiudizio in merito alle attività necessarie al conseguimento di apprendimenti successivi (campo della lettura e della scrittura, della logica matematica e del calcolo, della comprensione della lingua). In tali casi la Scuola è in grado di documentare l'attivazione di misure concrete orientate a stabilire un percorso di recupero che, però, non ha prodotto risultati concreti e positivi. Le famiglie, nel principio della corresponsabilità educativa, sono state completamente e prontamente coinvolte nel processo educativo e rese partecipi delle difficoltà incontrate dall'alunno;
- Gravi carenze ed assenza di apprezzabile miglioramento con riferimento al comportamento con particolare riferimento alla partecipazione al confronto formativo, al senso di responsabilità e all'impegno, pur in presenza di opportuni e costanti stimoli costruttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. La norma prevede la possibilità di ammettere a sostenere l'esame anche gli alunni che non abbiano del tutto raggiunto gli obiettivi formativi previsti. Pertanto l'ammissione all'esame può avvenire anche con un voto in decimi inferiore a sei (cinque) . Il voto finale all'Esame di Stato si ricava dalla media tra voto/giudizio di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. Pertanto il voto di ammissione, incide per il 50% sull'esito di voto finale (in precedenza il voto finale scaturiva dalla media tra il voto/ giudizio di ammissione e quello delle singole prove di esame). Importanti novità sono introdotte anche in merito alla modalità di svolgimento degli esami da parte di alunni BES, con particolare riferimento ai casi DSA di esonero dallo studio delle lingue straniere per i quali è previsto ugualmente il conseguimento del diploma finale. Le prove scritte dell'esame sono tre: 1.italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico; 2.matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta; 3.lingua straniera: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FISCIANO LANCUSI "DE CARO" - SAMM89201G



Criteri di valutazione comuni

Si allega griglia di valutazione

Allegato:

VALUTAZIONE- rubrica-di-valutazione-Protocollo-di-valutazione (1)-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza e attraverso fatti di cronaca e temi di studio, i diritti e i doveri delle persone. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere della sicurezza propria e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega griglia di valutazione

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SSI (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La norma prevede che la valutazione nel Primo Ciclo venga effettuata collegialmente dai docenti contitolari delle classe ovvero dai docenti del consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Art. 2, comma 3 del D.VO 62/2017). Risulta del tutto chiaro il coinvolgimento in sede di valutazione intermedia e finale del Dirigente Scolastico o di un suo eventuale delegato, nel ruolo di presidente. La lettura coordinata delle norma sulla valutazione nel Primo Ciclo stabilisce che l'ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria, può avvenire anche nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti livelli sufficienti in merito agli apprendimenti realizzati. In tal caso la scuola è obbligata ad attivare specifiche strategie di miglioramento per promuovere il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti. La scuola è inoltre chiamata a fornire concreta, costante, formale e tempestiva comunicazione alle famiglie circa l'andamento non soddisfacente degli esiti scolastici degli alunni in difficoltà (Artt. 3, c 1, 3 – 6, c.2 D.vo 62/2017). Per la scuola Secondaria si conferma ai fini dell'ammissione, salvo deroghe i cui criteri risultano stabiliti in Collegio dei Docenti, l'obbligo di frequenza dei tre quarti del monte orario annuale.

Non Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Indicazioni normative D.VO 62 2017 e della circolare 1865 del 10 ottobre 2017). Si sottolinea la possibilità, in presenza di dati significativi sostenuti dalla costante informazione alle famiglie di non ammettere gli alunni alla classe successiva, o all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo dell'Istruzione. Nella Scuola Secondaria la norma precisa quanto segue: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Pertanto la non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più classificazioni non del



tutto sufficienti può essere determinata in sede di scrutinio a condizione che si esprima in tal senso la maggioranza dei componenti del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri in merito alla decisione di procedere alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Assenza o gravi lacune in merito alle abilità di base con riferimento alle diverse discipline, con conseguente pregiudizio in merito alle attività necessarie al conseguimento di apprendimenti successivi (campo della lettura e della scrittura, della logica matematica e del calcolo, della comprensione della lingua). In tali casi la Scuola è in grado di documentare l'attivazione di misure concrete orientate a stabilire un percorso di recupero che, però, non ha prodotto risultati concreti e positivi. Le famiglie, nel principio della corresponsabilità educativa, sono state completamente e prontamente coinvolte nel processo educativo e rese partecipi delle difficoltà incontrate dall'alunno;
- Gravi carenze ed assenza di apprezzabile miglioramento con riferimento al comportamento con particolare riferimento alla partecipazione al confronto formativo, al senso di responsabilità e all'impegno, pur in presenza di opportuni e costanti stimoli costruttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. La norma prevede la possibilità di ammettere a sostenere l'esame anche gli alunni che non abbiano del tutto raggiunto gli obiettivi formativi previsti. Pertanto l'ammissione all'esame può avvenire anche con un voto in decimi inferiore a sei (cinque). Il voto finale all'Esame di Stato si ricava dalla media tra voto/giudizio di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. Pertanto il voto di ammissione, incide per il 50% sull'esito di voto finale (in precedenza il voto finale scaturiva dalla media tra il voto/ giudizio di ammissione e quello delle singole prove di esame). Importanti novità sono introdotte anche in merito alla modalità di svolgimento degli esami da parte di alunni BES, con particolare riferimento ai casi DSA di esonero dallo studio delle lingue straniere per i quali è previsto ugualmente il conseguimento del diploma finale. Le prove scritte dell'esame sono tre: 1.italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico; 2.matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta; 3.lingua straniera: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo;



completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PENTA " MICHELE RICCIARDI" - SAEE89202N

LANCUSI "DE CARO" - SAEE89203P

Criteri di valutazione comuni

Si allega griglia di valutazione

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE + RUBRICHE DI VALUTAZIONE 2022-2023_SP-1-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.



Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza e attraverso fatti di cronaca e temi di studio, i diritti e i doveri delle persone. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere della sicurezza propria e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

valutazione-ed-civica-trienni_22_25.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega griglia di valutazione

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE + RUBRICHE DI VALUTAZIONE 2022-2023_SP-1-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La norma prevede che la valutazione nel Primo Ciclo venga effettuata collegialmente dai docenti contitolari delle classe ovvero dai docenti del consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla



descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Art. 2, comma 3 del D.VO 62/2017). Risulta del tutto chiaro il coinvolgimento in sede di valutazione intermedia e finale del Dirigente Scolastico o di un suo eventuale delegato, nel ruolo di presidente. La lettura coordinata delle norme sulla valutazione nel Primo Ciclo stabilisce che l'ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria, può avvenire anche nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti livelli sufficienti in merito agli apprendimenti realizzati. In tal caso la scuola è obbligata ad attivare specifiche strategie di miglioramento per promuovere il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti. La scuola è inoltre chiamata a fornire concreta, costante, formale e tempestiva comunicazione alle famiglie circa l'andamento non soddisfacente degli esiti scolastici degli alunni in difficoltà (Artt. 3, c 1, 3 - 6, c.2 D.vo 62/2017). Per la scuola Secondaria si conferma ai fini dell'ammissione, salvo deroghe i cui criteri risultano stabiliti in Collegio dei Docenti, l'obbligo di frequenza dei tre quarti del monte orario annuale.

Non Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Indicazioni normative D.VO 62 2017 e della circolare 1865 del 10 ottobre 2017). Si sottolinea la possibilità, in presenza di dati significativi sostenuti dalla costante informazione alle famiglie di non ammettere gli alunni alla classe successiva, o all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo dell'Istruzione. Nella Scuola Secondaria la norma precisa quanto segue: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Pertanto la non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più classificazioni non del tutto sufficienti può essere determinata in sede di scrutinio a condizione che si esprima in tal senso la maggioranza dei componenti del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri in merito alla decisione di procedere alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Assenza o gravi lacune in merito alle abilità di base con riferimento alle diverse discipline, con conseguente pregiudizio in merito alle attività necessarie al conseguimento di apprendimenti successivi (campo della lettura e della scrittura, della logica matematica e del calcolo, della comprensione della lingua). In tali casi la Scuola è in grado di documentare l'attivazione di misure concrete orientate a stabilire un percorso di recupero che, però, non ha prodotto risultati concreti e positivi. Le famiglie, nel principio della corresponsabilità educativa, sono state completamente e prontamente coinvolte nel processo educativo e rese partecipi delle difficoltà incontrate dall'alunno;
- Gravi carenze ed assenza di apprezzabile miglioramento con riferimento al comportamento con particolare riferimento alla partecipazione al confronto formativo, al senso di responsabilità e all'impegno, pur in presenza di opportuni e costanti stimoli costruttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola propone percorsi didattici che mirano ad incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento. Si è attivata per valorizzare le varie forme di sostegno, per adattare i propri stili di comunicazione e gli spazi di apprendimento, per valorizzare i diversi stili di apprendimento e favorire lo sviluppo della consapevolezza in ogni alunno, dei propri processi cognitivi, ricorre alla valutazione formativa al fine di migliorare i processi di insegnamento - apprendimento. La scuola prende in carico, nel rispetto della normativa vigente, l'intera categoria dei BES, puntando all'individuazione precoce dei segnali di rischio. Si ricercano e sperimentano strategie didattiche inclusive (uso delle tecnologie; attività laboratoriali per gruppi di livello; pedagogia della mediazione in classe; linguaggi espressivi e meta didattica, ...). Ricerca del successo formativo di ogni singolo alunno e valorizzazione delle eccellenze. Adesione a progettualità che prevedono la partecipazione di tutti gli alunni secondo le personali capacità, indipendentemente dalle abilità scolastiche (di apprendimento) in grado di valorizzare ogni singolo alunno ed altamente motivanti (vedi Staffetta di scrittura creativa, School Movie, Coro, gare, concorsi, Erasmus ...). Attività curricolare ed extracurricolari di potenziamento e recupero. Attività a classi aperte (vedi gruppi di preparazione alle gare di matematica). Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Punti di debolezza:

Creazione di un team e progettualità mirata agli esiti dello screening. Inclusione come volano per il miglioramento delle pratiche didattiche. Rafforzare il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Supporto nel processo educativo-didattico per la compilazione del PEI e del PDP

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

L'I.C. mette in atto azioni di informazione e formazione che riguardano differenti tematiche della disabilità, rivolte sia ai docenti che alle famiglie. Da sempre incentiva e realizza attività sul campo, che coinvolgono tutti i soggetti che ruotano intorno alla disabilità, in quanto crede nell'inclusione quale processo e nella scuola davvero inclusiva per tutti. Affinché ciò si realizzi, è consapevole che è necessaria la partecipazione e la collaborazione attiva di tutti, al fine di creare contesti partecipativi attraverso la programmazione di momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio luogo.

La scuola è aperta alle famiglie ed al territorio e per questo è molto attenta ai rapporti tra tutti i soggetti, ovvero famiglia, alunni, docenti, operatori scolastici in generale, operatori extrascolastici, nel tentativo di costruire un'alleanza educativa significativa.

Nell'ottica di superamento della disabilità, in una visione bio-psico-sociale, culturale, della stessa, annualmente, in occasione dell'Open Day, realizza un "Caffè dell'inclusione" momento di accoglienza e accompagnamento delle famiglie.

In occasione delle varie giornate mondiali cerca di sensibilizzare adulti e bambini:

- Il 16 novembre si organizza attività con i bambini per la sensibilizzazione verso la Sindrome di Sanfilippo, quale "Sanfilippo Fighter" e "Un giorno alla volta"
- il 3 dicembre si organizza un flash mob e un incontro relativo alla disabilità in generale, così come a metà mese di giugno, vedi "Insieme per il futuro" - "Il limite che non limita"
- il 21 marzo si organizza un flash mob, un'attività con i bambini ed un incontro relativo alla sindrome di Down, vedi "See the ability! Oltre le 21 possibilità."
- Il 2 aprile si organizza un flash mob, un'attività con i bambini ed un incontro relativo all'autismo, vedi "Nessuno indietro" e "Indisciplinatamente liberi".



Generalmente alle attività partecipano diverse associazioni, vedi Giovamente per l'autismo, Pianeta 21 per la Sindrome di Down, M.C.E. per una visione della disabilità sia in campo scolastico che extrascolastico.

Si allega Piano per L'Inclusività A.S. 2022/2023

Allegato:

2022 - 2023 - IPOTESI PAI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il DS	2
Funzione strumentale	Specifica per AREA	6
Responsabile di plesso	Coordina le attività quotidiane	3
Animatore digitale	Si occupa degli aspetti legati alle tecnologie e alla formazione docenti	1
Docente specialista di educazione motoria	Docente impegnato nell'insegnamento della disciplina per le classi quinte scuola primaria	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coordina potenziamento e dispersione scolastica Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali ed amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Ufficio protocollo

Cura la PEO e la PEC in fase di protocollo

Ufficio acquisti

Cura e gestisce le procedure di acquisti

Ufficio per la didattica

Cura le relazioni e le procedure riguardanti l'area alunni con gli stakeholders

Area Inclusione e disabilità

Cura e gestisce l'area Inclusività

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.icfiscianolancusi.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icfiscianolancusi.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE LISACA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GAL VALLE DELL'IRNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI "SUOR ORSOLA BENINCASA"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA VIVA IV ANNUALITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Primo Soccorso

Formazione base per acquisire competenze in casi di emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso sulla comunicazione interpersonale

Favorire le comunicazioni e i rapporti interpersonali nella comunità scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Uso consapevole dei Monitor touch

Divulgare le metodologie innovative per ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di base in lingua Inglese

Attività formative per un'approccio iniziale all'apprendimento della lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Uso consapevole del defibrillatore

Formazione di base per un utilizzo consapevole del defibrillatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Attività formativa che fornisca ai docenti gli strumenti idonei per sviluppare e adottare una didattica per competenze da applicare in tutti gli ordini di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso di Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso utilizzo BLSD

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CAD codice digitale dell'amministrazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione aggiornamento processi di digitalizzazione per le segreterie

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla comunicazione interpersonale

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola